



Casa di Riposo San Vigilio - Fondazione Bonazza
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Residenza Sanitaria Assistenziale

Via San Vigilio, 13 - 38088 Spiazzo (TN) Tel. 0465.803111 - Fax 0465.803125
segreteria@casariposospiazzo.it - segreteria@pec.casariposospiazzo.it - C.F. 86001550226 - P. IVA: 01010080222



PIANO PROGRAMMATICO
TRIENNALE
2022 - 2023 - 2024

Indice:

1) PREMESSA	pag. 3
2) PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2022-2024	pag. 5
2.1 Scenario sociale ed istituzionale	
2.2 Linee programmatiche generali	
3) PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	pag. 8
4) PROGRAMMA INTERVENTI/INVESTIMENTI	pag. 8
5) POLITICA PER LA QUALITA'	pag. 9
5.1 Autovalutazione e valutazione della qualità	
5.2 Indagini di soddisfazione	
6) OBIETTIVI	pag. 10
7) RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE	pag. 11

1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. "Casa di Riposo San Vigilio – Fondazione Bonazza" con propria deliberazione n. 8 del 14 febbraio 2017, ha provveduto ad adeguare il proprio statuto alle nuove disposizioni introdotte nell'ordinamento regionale dalla L.R. n. 9/2016. Il nuovo statuto, approvato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 169 del 12 giugno 2017 è divenuto efficace il 22 giugno 2017, seguito l'iscrizione dello stesso nel Registro provinciale delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, altresì, ad adeguare alle modifiche statutarie intervenute, i propri regolamenti aziendali e precisamente:

- Regolamento di organizzazione – approvato con deliberazione n. 21 del 23.11.2017;
- Regolamento per i contratti – approvato con deliberazione n. 22 del 23.11.2017;
- Regolamento di contabilità – approvato con deliberazione n. 23 del 23.11.2017;
- Regolamento per il personale – approvato con deliberazione n. 18 del 08.09.2019.

Il nuovo statuto, affida al Consiglio di Amministrazione funzioni di indirizzo, di programmazione e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell'azienda. Il Consiglio di Amministrazione è chiamato pertanto a fissare gli obiettivi strategici e ad assumere le decisioni programmatiche, attraverso l'adozione di un piano di sviluppo aziendale, nelle forme e contenuti definiti dai regolamenti aziendali di organizzazione e di contabilità attuativi dello statuto.

Costituiscono atti fondamentali della programmazione aziendale:

- a) il piano programmatico aziendale o piano delle attività;
- b) il bilancio preventivo economico pluriennale;
- c) il bilancio preventivo economico annuale;
- d) il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre di ogni anno adotta, ai sensi del comma 2 dell'art. 40 della L.R. 7/2005 e ss.mm., un bilancio preventivo annuale (budget) ed un documento di programmazione economica triennale. Con il piano programmatico o piano delle attività il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del citato regolamento di contabilità, definisce le linee strategiche e gli obiettivi generali da raggiungere sia in termini di efficienza che in termini di efficacia; illustra gli aspetti socio-economici dell'utenza e dei servizi dell'azienda, precisando le risorse umane, strumentali, tecnologiche e finanziarie. Annualmente, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Amministrazione conferma, aggiorna o rivede il piano programmatico. Il Bilancio pluriennale, di pari durata del piano programmatico, redatto secondo gli schemi previsti dalla vigente normativa, rappresenta l'implementazione economica finanziaria del piano programmatico e definisce la previsione dei ricavi, dei costi attesi e del fabbisogno finanziario. Il budget, quale strumento di programmazione, non ha carattere autorizzativo e coincide con la prima annualità del bilancio pluriennale ed evidenzia analiticamente il risultato economico della gestione.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto degli indirizzi assunti dalla Giunta provinciale con le direttive per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario a favore degli ospiti non autosufficienti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali e relativo finanziamento a carico del Fondo sanitario provinciale per l'anno 2022, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2230 del 16 dicembre 2021.

Con riferimento alle precitate direttive si evidenziano di seguito le principali novità:

- 1) ripristino delle modalità ordinarie di finanziamento e di recupero tariffario;
- 2) possibilità per gli enti gestori che applicano una retta alberghiera base 2021 inferiore alla media ponderata delle rette alberghiere 2021 (€ 48,08) di adeguare l'importo della retta applicando

l'indice dei prezzi al consumo utilizzato dall'ISTAT per le rivalutazioni monetarie (FOI) pari al 3% (periodo ottobre 2021 - variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), purchè la retta non superi la media ponderata 2021 aumentata di € 1,00 (€ 49,08). Possibilità per gli enti gestori che applicano una retta alberghiera base 2021 superiore alla media ponderata delle rette alberghiere 2021 di aumentare la retta al massimo di € 1,00;

3) aumento di 4 posti letto base nella comunità della val di Non, tenuto conto che l'offerta di posti letto convenzionati in quel territorio è la più bassa della provincia, se rapportata alla popolazione anziana (75 anni e più). I nuovi posti convenzionati sono così distribuiti:

- 2 posti letto base presso l'APSP di Cles;

- 2 posti letto base presso l'APSP di Predaia;

4) tenuto conto della necessità di riservare delle stanze di isolamento, come indicato nella nota del Dipartimento del 5 marzo 2021, prot. n. 158956, previsione che il/i posto/i di isolamento siano remunerati vuoto per pieno, fino a diversa indicazione da parte del Dipartimento Salute e politiche sociali;

5) definizione, entro il mese di gennaio 2022, delle misure compensative che le strutture possono utilizzare per coprire il parametro di assistenza infermieristica;

6) estensione dell'assistenza psicologica anche a favore dei residenti e dei familiari tenuto conto della valutazione degli esiti dell'attività introdotta nel 2021 (deliberazione della Giunta provinciale n. 479/2021) e determinazione delle modalità per il recupero tariffario;

7) ripristino dell'attività di redazione dei Piani di Assistenza Individualizzati (e rivalutazione) e conseguente trasmissione dei flussi dati NSIS;

8) inserimento nei flussi informativi degli adempimenti richiesti dagli organismi centrali del Servizio Sanitario Nazionale;

9) parificazione dell'importo delle tariffe sanitarie previste per i posti letto convenzionati con altri SSR alle tariffe per i posti convenzionati APSS.

Il presente documento costituisce, pertanto, una revisione del piano triennale 2021-2023 alla luce degli eventi, delle attività realizzate e dei cambiamenti di contesto intervenuti nel corso del 2021 e che proseguiranno, visto l'attuale situazione epidemiologica, nel corso del 2022.

L'anno 2021 è stato caratterizzato soprattutto nel primo semestre da una situazione di emergenza sanitaria connessa al virus COVID-19 che ha condizionato ogni attività nelle RSA.

Con disposizioni nazionali, lo stato di emergenza sanitaria è stato prorogato fino al 31 marzo 2022, ma è fortemente ipotizzabile visto i dati scientifici ed epidemiologici ad oggi che la pandemia condiziona in maniera significativa l'attività delle RSA anche nei mesi successivi.

La crescente incertezza dei ricavi e dei costi nella fase della pandemia, nonché le molteplici modifiche legislative inerenti la situazione pandemica, rende oltremodo difficoltoso definire ed approvare il budget per l'anno 2022, ma soprattutto predisporre con precisione una previsione sull'anno 2023 e 2024.

La gestione emergenziale della pandemia da Covid-19 è ipotizzabile che condizionerà l'anno 2022.

I cambiamenti significativi che erano attesi peraltro fin dal 2021 slitteranno, situazione pandemica COVID permettendo, sul 2022 con effetti sul 2023-2024 e riguardano:

- il cambiamento politico sia a livello nazionale che provinciale la cui portata rispetto alle politiche per gli anziani non è ad oggi ancora valutabile tenendo presente l'evoluzione pandemica che sta condizionando in maniera pesante ogni scelta organizzativa e gestionale;
- la cosiddetta "Riforma del Welfare Anziani" avviata con la L.P. 16 novembre 2017, n. 14, che prevede un cambiamento dell'assetto istituzionale nell'ambito dell'organizzazione dei servizi agli anziani;

- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1972 del 12 ottobre 2018, che definisce gli obiettivi generali delle politiche per gli anziani e la deliberazione n. 2099 del 19 ottobre 2018, che detta linee di indirizzo per la costruzione degli “Spazi Argento”;
- la prosecuzione della sperimentazione di “Spazio Argento” iniziata, a seguito della pandemia, il 2.11.2020 è durata fino al 31.10.2021. Con delibera 1589 del 24.09.2021 la Giunta Provinciale si è data continuità ai moduli organizzativi sperimentati nei tre Territori (incluse le Giudicarie) anche dopo il 31.10.2021, mentre entro febbraio 2022 la Giunta Provinciale stabilirà le modalità e gli elementi fondanti del modello organizzativo di Spazio Argento per la messa a regime dello stesso su tutto il territorio provinciale. Messa a regime che potrà avvenire indicativamente dall'estate alla luce dei buoni risultati raggiunti anche nel nostro territorio interessato dalla sperimentazione.

2. PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE 2022-2024

2.1 Scenario sociale ed istituzionale.

L'ambito primario di riferimento dell'Azienda è costituito dal territorio appartenente ai comuni consorziati: Bocenago, Borgo Lares, Caderzone Terme, Carisolo, Giustino, Massimeno – Pelugo, Pinzolo, Porte di Rendena, Spiazzo, Strembo, Tione di Trento e Tre Ville, ma l'attività istituzionale è obbligatoriamente estesa anche agli altri comuni presenti nella Comunità delle Giudicarie ma anche dell'intera Provincia.

Secondo Eurostat “Archive: Struttura e invecchiamento della popolazione” nel 2019 più di un quinto (20,3 %) della popolazione dell'UE-27 era composto da persone di età pari o superiore ai 65 anni. L'invecchiamento della popolazione anziana ha avuto nel corso degli ultimi decenni, specie a partire dalla seconda metà degli anni ottanta, una significativa accelerazione. I vecchi diventano visibili e la loro dimensione quantitativa aumenta e comincia a porre problemi.

E' la “rivoluzione demografica” che – scrive Durkheim – aumenta la densità geografica e la quantità di bisogni da soddisfare. La crescita della popolazione mondiale attuale non sta avvenendo in relazione al numero di nascite, ma all'allungamento della vita: si vive di più, ma allo stesso tempo il mondo invecchia.

Gli Esperti di Ipsos Views, nel 2020 hanno esplicitato i principali fattori che stanno cambiando radicalmente la struttura della nostra popolazione e l'impatto che il Covid-19 ha avuto nell'ultimo anno. I dati di molti Paesi europei in relazione al numero di nascite dell'ultimo anno registrano un calo significativo, ad esempio la Polonia ha sperimentato un calo pari al 25%. Il Brookings Institute stima che 300.000 bambini in meno nasceranno negli Stati Uniti a causa del Covid e, nel frattempo, il Canada ha appena registrato il più basso tasso di natalità della storia. Anche in Cina, nell'ultimo anno, le stime per le nascite mostrano un calo di circa il 15 per cento. Il Covid-19 ha causato: tassi di natalità più bassi; un'interruzione dell'immigrazione; un'alta mortalità tra gli anziani; un'emigrazione dalle grandi città.

Qualcosa da tenere a mente circa le stime sulla velocità e la portata dell'invecchiamento della popolazione è che esse dipendono fortemente dal tasso di natalità. Se si registrano meno nascite, la popolazione invecchierà più velocemente di quanto le stime attuali suggeriscano.

Secondo uno studio condotto da Gazzoli a fine 2020 del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, si può affermare che la pandemia non ci lascia in eredità una popolazione più giovane, ma una meno vecchia, nel senso che il trend di invecchiamento demografico è stato solo rallentato, non certamente invertito. Certo, è molto forte la differenza tra il numero di province il cui valore sarebbe risultato negativo in assenza di COVID-19 (quasi 0), e quello di qualsiasi altro scenario (tra 16 e 25); eppure, è dimostrato che se non aumenterà il tasso di natalità, anche un evento così drammaticamente incidente sulla mortalità degli anziani non è in grado di arrestare l'invecchiamento della popolazione.

Si rende pertanto evidente, per chi ha compiti istituzionali di progettazione, programmazione e di indirizzo, la necessità di conoscere lo “stato” di detto fenomeno e, poi, tenuto conto della sua dinamicità, di comprenderne quale possa essere l'evoluzione nel medio lungo periodo.

E' una comprensione che richiede la disponibilità continua di dati e di informazioni per saper cogliere i cambiamenti in atto e pertanto conoscere i bisogni a cui poter dare risposta.

Alla data 1 gennaio 2021 la popolazione residente in provincia di Trento risulta composta da 121.842 persone di 65 anni su una popolazione totale 542.166 (età media 45 anni).

L'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione, è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni, ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per la provincia autonoma di Trento dice che ci sono 161,8 anziani ogni 100 giovani.

Questa situazione descritta dai dati statistici in epoca post Covid, conferma che vi sarà un incremento in termini di valore assoluto, sia per la domanda di servizi residenziali che la domanda di servizi semiresidenziali differenziati. Si accentua, pertanto al crescere della domanda, il problema della sostenibilità prospettica del sistema dei servizi.

2.2 Linee programmatiche generali.

Le linee programmatiche generali che orienteranno lo sviluppo dell'Ente nel prossimo triennio 2022 – 2024, in continuità con gli indirizzi degli anni precedenti e con i cambiamenti importanti ed imprevisti di contesto intervenuti negli anni 2020 e 2021, possono essere riassunte nei termini seguenti, tenendo comunque presente l'evoluzione della situazione pandemica che ne potrebbe condizionare l'evoluzione:

- conciliare l'esigenza di promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate con il contenimento dei costi di gestione, facendo leva sul cambiamento organizzativo già in atto, ottimizzazione gestionale e innovazione tecnologica quale ausilio e fattore abilitante ad un'idea di cambiamento e di ottimizzazione dei processi;
- sviluppare una cultura e una pratica tesa ad una costante e sistematica valutazione della qualità dei processi e degli esiti al fine di mettere in atto a tutti i livelli dell'organizzazione un circuito per il miglioramento continuo, attraverso la costante interazione del concetto di pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento (ciclo di Deming);
- implementare le azioni per valorizzare il “Marchio Family” acquisito nel corso del 2021 che è uno strumento manageriale che promuove un cambiamento culturale e organizzativo all'interno delle organizzazioni e consente alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. Nel corso del 2021 si è ritenuto importante proseguire nell'indagine ampia e condivisa con i dipendenti, individuando obiettivi e iniziative che hanno consentito di migliorare le esigenze di conciliazione tra famiglia e lavoro. Nel contempo nel 2022 e nei successivi anni si proseguirà nella valorizzazione delle risorse umane al fine di assicurare un buon clima lavorativo ed organizzativo, favorendo tutti i Professionisti che lavorano nell'organizzazione nell'acquisizione e/o mantenimento delle conoscenze, per lo sviluppo di un modello di cura basato su buone pratiche (best practice) ed evidenze scientifiche, focalizzato sulla persona e valutando le possibili innovazioni in ambito clinico, assistenziale ed organizzativo;
- proseguire nell'attività di pet-therapy, (previa valutazione della situazione pandemica), a favore degli ospiti della struttura come supporto nelle attività riabilitative, ricreative al fine di migliorare la vita degli ospiti attenuandone la solitudine, la depressione, stimolando energie e pensieri positivi, risvegliando l'interesse verso l'animale con la realizzazione di percorsi progettuali validati (è un'attività focalizzata sulla disabilità e finalizzata ad ottenere

un miglioramento delle capacità adattive del Residente tale da fargli raggiungere compatibilmente con la patologia da cui è affetto, il massimo grado possibile di sviluppo delle sue potenzialità fisiche psichiche e sociali come da documento 21 ottobre 2005-comitato nazionale bioetica) da praticarsi presso la sede.

- proseguire nell'attività di Danza Terapeutica intrapresa nel corso del 2021 che rappresenta un originale intervento terapeutico; un percorso di cura e ascolto di sé attraverso una danza accessibile a tutti gli anziani Residenti in Struttura. Alle persone anziane la Danza Terapeutica può donare leggerezza, rilassamento e consente loro di ricollegarsi ai ricordi sereni; inoltre, essendo svolta in gruppo, consolida legami con gli altri Residenti che vi prendono parte facendo loro sentire che nel gruppo possono essere liberi di esprimersi, di comunicare il loro stato fisico e psichico, di esprimere i loro desideri, sentendosi sostenuti. In sintesi, attraverso la semplice strada del corpo ogni individuo può trovare il suo stato di benessere.
- Sviluppare, attivare nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione che invecchia estendendo ed ampliando la filiera dei servizi verso l'esterno e verso l'interno in base al recepimento delle future indicazioni in ambito nazionale e provinciale post pandemia.

2.2.1. Conciliare l'esigenza di promuovere il miglioramento continuo della qualità delle prestazioni erogate con il contenimento dei costi di gestione, facendo leva su cambiamento organizzativo, ottimizzazione gestionale e innovazione tecnologica quale ausilio e fattore abilitante ad un'idea di cambiamento e di ottimizzazione dei processi.

La G.P. di Trento ai fini della razionalizzazione e la riqualificazione della spesa pubblica, con propria deliberazione n. 2187 del 22.12.2020, ha approvato le "Direttive triennali 2021 – 2023 alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) che gestiscono Residenze Socio-Sanitarie per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione delle spese ai sensi dell'art.2 comma 2 della LP 27/2010."

Le predette direttive prevedono in sintesi, che le APSP che gestiscono RSA devono, nella redazione del loro budget 2022-2023, tener conto del rispetto dei seguenti vincoli:

- Assoggettamento alle disposizioni contenute nell'art. 36 ter 1 della LP 23/90 ed ai provvedimenti specifici adottati dalla Giunta provinciale e da Apac;
- blocco totale delle assunzioni del personale amministrativo sia esso a tempo indeterminato che determinato (eventuali deroghe devono essere debitamente documentate);
- obbligo di gestione in forma associata, tra le APSP della medesima Comunità, delle procedure di formazione delle graduatorie per l'assunzione di personale sia a tempo determinato che indeterminato;
- affidamento di nuovi incarichi di consulenza nel triennio 2022-2024 per un importo complessivo su ciascun esercizio del bilancio non superiore al 35% delle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009;
- necessità di attivarsi, per il tramite di Upipa, per individuare azioni di contenimento dei costi di gestione dell'immobile (es. riqualificazione energetica) nonché di adeguamento/innovazione della infrastruttura informatica;
- assoggettamento delle APSP alla disciplina specifica, prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2450/ 2016, in caso di ricorso ad operazioni di indebitamento;
- invio alla Provincia, entro il 30 settembre di ogni anno, dei dati di bilancio per consentire una rielaborazione integrata degli stessi, in collaborazione con Upipa al fine di individuare possibili azioni di miglioramento e di efficientamento.

Nel corso degli ultimi anni, oltre a dare osservanza alle predette direttive per la razionalizzazione e il contenimento di specifiche voci di spesa si è dato corso all'idea di concentrare e aggregare quei processi amministrativi che richiedono maggiore specializzazione e che non devono essere materialmente erogati in loco. Si richiama a tale riferimento l'adesione ai servizi di sistema,

progetti attivati da UPIPA, di: RSPP, DPO, Responsabile Qualità e formazione, progetto “Smart Point” e progetto “UPIPA web”.

Sicuramente anche per il futuro, sempre in questa prospettiva e avvalendosi di forme di digitalizzazione, dovranno essere sviluppate ulteriori azioni per ottimizzare la gestione dei servizi amministrativi e generali dell’Ente, in particolare attraverso la ricerca di nuove forme di collaborazione e sinergie (gestione associate) con le altre APSP, con uffici “front line” dedicati alla gestione dell’utenza e all’organizzazione diretta delle attività del personale e del layout dei servizi e uffici in posizione di “back office” specializzati su processi, servizi o fasi di processi che richiedono maggiore specializzazione e non sono vincolati ad essere materialmente erogati in loco.

2.2.2. Sviluppare una cultura e una pratica tesa ad una costante e sistematica valutazione della qualità dei processi e degli esiti al fine di mettere in atto a tutti i livelli dell’organizzazione un circuito per il miglioramento continuo attraverso la costante interazione tra pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento (ciclo di Deming)

Per gestire e produrre servizi assistenziali e socio-sanitari “di qualità”, oltre a strutture idonee e confortevoli, attrezzature moderne e personale qualificato e preparato, è necessario predisporre una organizzazione e meccanismi operativi in grado di sostenere e supportare “dietro le quinte”, l’erogazione dei servizi. Risulta indispensabile che la direzione, pur con la necessaria gradualità, continui in modo deciso sulla strada della adozione di sistemi di gestione aziendali, integrati tra loro che puntino all’innovazione organizzativa e gestionale e ad una sistematica revisione dei processi interni. Questo, non solo per migliorare l’efficienza e l’economicità della gestione ma, soprattutto, perché una “buona organizzazione” quasi sempre facilita il miglioramento della qualità e il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L’adesione al progetto “Q&B” al quale l’Ente partecipa già dall’anno 2007, ha costituito e costituisce una base di riferimento per intraprendere per la promozione del miglioramento continuo.

Nel corso del 2022 dovranno essere attivati, come da programma UPIPA, percorsi formativi specifici atti al miglioramento dei processi e degli esiti.

2.2.3. Implementare le azioni per valorizzare il “Marchio Family acquisito nel corso del 2021: è uno strumento manageriale che promuove un cambiamento culturale e organizzativo all’interno delle organizzazioni e consente alle stesse di adottare delle politiche di gestione del personale orientate al benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie.

Onde conseguire concretamente il miglioramento della qualità dell’assistenza e dell’ambiente di lavoro, nel corso del prossimo triennio, in continuità i percorsi di miglioramento già intrapresi e in continuità con la formazione già sviluppata nel corso degli ultimi anni (gestione del dolore, delle cure di fine vita, della contenzione fisica/cadute, della mobilità, della nutrizione e della demenza), sarà data priorità all’implementazione di ulteriori azioni finalizzate all’appropriatezza clinica e assistenziale e al miglioramento del clima organizzativo. In particolare si intende proseguire al progetto di UPIPA “Maltrattamento Zero” che prevede azioni formative diffuse sul tema del maltrattamento e la progetto “Kinaesthetics”.

Con specifico riferimento allo sviluppo di un modello di cura personalizzato, ossia attento alla persona, si continuerà anche per il 2022 a lavorare sul nuovo modello organizzativo, iniziato nel 2019, focalizzato sulla persona (flessibilità nell’organizzazione della giornata assistenziale, rispetto del ritmo sonno veglia) ad un’attenzione alle abitudini e alle preferenze delle persone.

La Commissione nazionale per la formazione continua, nel corso della riunione del 18 dicembre 2019, ha approvato la delibera inerente i crediti formativi per il triennio 2021-2023 e con l’accordo del 2 febbraio 2017 il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno approvato il documento “la formazione continua nel settore della Salute”, unitamente all’allegato

“criteri per l’assegnazione dei crediti ECM” Il nuovo accordo è stato recepito in provincia di Trento con delibera n. 1977, ponendo così le basi per uniformare le disposizioni nazionali del sistema ECM ed i relativi criteri per l’assegnazione dei crediti alle attività ECM.

2.2.4. Proseguire nell’attività di pet-therapy, valutando nel contempo la situazione pandemica, a favore degli ospiti della struttura. Attraverso un attento monitoraggio dell’evoluzione della situazione pandemica ed attuando tutte le procedure di sicurezza si proseguirà nel corso del 2022 con l’attività di pet therapy che è stata ripresa già nel corso del 2021.

2.2.5 Proseguire nell’attività di Danza Terapeutica intrapresa nel corso del 2021 che rappresenta un originale intervento terapeutico. Attraverso un attento monitoraggio dell’evoluzione della situazione pandemica ed attuando tutte le procedure di sicurezza si proseguirà nel corso del 2022 con l’attività di Danza Terapeutica che è stata attivata nel secondo semestre del 2021. E’ prevista anche per il triennio 2022-2024 la prosecuzione di questa attività sperimentata nel 2021.

2.2.6 Sviluppare/sperimentare nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione che invecchia estendendo ed ampliando la filiera dei servizi.

L’Ente nel corso del triennio 2022-2024 dovrà tuttavia, tenuto conto degli eventuali indirizzi politici che la Giunta intende adottare, necessariamente sperimentare e mettere a sistema nuove risposte ai crescenti bisogni della popolazione che invecchia, estendo ed ampliando la propria filiera dei servizi per potersi, così, autorevolmente posizionare all’interno del territorio quale interlocutore privilegiato dello “Spazio Argento”. A tal fine, in base al recepimento delle future indicazioni in ambito nazionale e provinciale post-pandemia, l’Ente procederà ad attuare modelli clinico-organizzativi a favore della popolazione della zona.

3. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La legge 190 del 2012 “*Diposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione*” ha imposto che tutte le P.A., comprese le A.P.S.P. si dotino di piani di prevenzione della corruzione, atti a dimostrare come l’Ente si è organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti dei propri dipendenti. Sulla base di quanto previsto all’art. 1, comma 8 della precitata legge l’organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione, su proposta del Responsabile anticorruzione e trasparenza, è tenuto ad adottare entro il 31 gennaio il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. In continuità rispetto ai precedenti piani, il Responsabile anticorruzione e trasparenza dell’A.P.S.P. Casa di Riposo S. Vigilio Fondazione Bonazza, individuato nella figura del Direttore, è chiamato, pertanto, ad adottare gli atti necessari e a svolgere quanto richiesto dalla normativa anticorruzione con particolare riguardo all’istituto del whistleblower (tutela del denunciante interno ed esterno) di cui alla legge 30 novembre 2017, n. 179.

L’aggiornamento/costruzione del PTPCT 2022-2024 dovrà avvenire con il massimo coinvolgimento e la sensibilizzazione dei dipendenti con responsabilità organizzativa. Inoltre nella predisposizione del piano dovrà essere riservata particolare attenzione all’analisi ed al monitoraggio delle seguenti aree di rischio:

- tutela del denunciante interno ed esterno;
- accesso agli atti generalizzato;
- tutela della privacy, attraverso la valutazione dei rischi delle banche dati aziendali nella tutela dei dati “sensibili”, formazione del personale addetto e messa in sicurezza delle banche dati aziendali ai sensi della nuova normativa privacy, divenuta pienamente

operativa con il mese di maggio del corrente anno [Regolamento EU 2016/679 del Parlamento Europeo “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/45/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”];

- trasparenza: mantenere la visibilità, attendibilità e correttezza dei dati e dei documenti pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente”.

4. PROGRAMMA INTERVENTI / INVESTIMENTI

Nel corso del 2021, nel mese di novembre, con delibera del Consiglio di Amministrazione nr. 19 è stato approvato il “*Progetto esecutivo di completamento funzionale Ala 75 nell’ambito del progetto di ristrutturazione integrale della p. ed. 330 CC Mortaso 1 parte*” che ha ottenuto il via libera da parte del Comitato Tecnico Amministrativo in data 14 dicembre 2021. Nel corso dei primi mesi del 2022 verrà espletato l’appalto da parte dell’Apac e pertanto si presume che entro l’estate avranno finalmente inizio i lavori relativi a tale ala. La Direzione nel triennio 2022 – 2024 sarà pertanto fortemente impegnata su questo fronte: sarà necessario procedere allo spostamento degli ospiti nelle stanze della cosiddetta “zona Alzheimer” e in quelle realizzate nel corso del 2020, seguire la ristrutturazione con particolare impegno al fine di evitare situazioni di inadempienze e/o altro come successo nei precedenti appalti, progettare la ristrutturazione dell’altra ala (“ala 55”) e richiedere un nuovo finanziamento (presumibilmente 7 milioni di euro) a valere sulla legge 6/98 per la realizzazione dei lavori di tale zona.

Particolare attenzione sarà rivolta all’individuazione di azioni ed investimenti volti a favorire l’efficientamento energetico (è già prevista la sostituzione dei mezzi a disposizione della Apsp con mezzi a trazione elettrica) mentre si seguirà con attenzione la modulazione delle risorse previste a livello nazionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per cogliere le eventuali opportunità che saranno riservate anche alle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona. Un occhio di riguardo costante sarà rivolto alle soluzioni innovative che saranno messe in campo per l’integrazione della tecnologia all’interno dei servizi socio-sanitari (esempio tele consulto medico o altro) non solo al fine dell’abbattimento delle distanze fisiche ma anche per rispondere in modo flessibile ed innovativo al bisogno degli anziani residenti ed in prospettiva, alla luce anche degli obiettivi di Spazio Argento, degli anziani che rimangono in famiglia.

5. POLITICA PER LA QUALITÀ

Tra qualità ed organizzazione dei servizi il valore unificante e di riferimento è dato dall’attenzione alla specificità dell’utenza e delle sue caratteristiche, al fine di realizzare una effettiva personalizzazione dei servizi e realizzare una qualità che sia benessere e attenzione alla dimensione esistenziale.

In tal senso si dovrà continuare ad assicurare un modello di qualità che ponga attenzione ai risultati, al fine di proseguire nel miglioramento della qualità di vita per ospiti, nel rispetto della loro quotidianità, benessere organizzativo e qualità di lavoro eccellenti per gli operatori. La Politica per la qualità vede la struttura impegnata a:

1. promuovere una cultura della qualità tesa al miglioramento continuo attraverso la costante interazione tra pianificazione, progettazione, implementazione, misurazione, monitoraggio, analisi e miglioramento (ciclo di Deming) come previsto anche dai nuovi requisiti per l’accreditamento;
2. definire e aggiornare periodicamente, sulla base di valutazioni multi professionali, i piani assistenziali individualizzati;

3. perseguire livelli di benessere ottimali, attraverso un approccio multidimensionale, alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'ospite residente;
4. organizzare un livello di assistenza sanitaria capace di consentire il trattamento di determinate sindromi e stati, riducendo la richiesta di ricovero ospedaliero;
5. garantire al residente un'assistenza qualificata in termini di appropriatezza clinica ed assistenziale, mediante misurazione e valutazione delle prestazioni sanitarie, attraverso idonei indicatori e con interventi centrati sulla personalizzazione, nel rispetto della sicurezza dei processi assistenziali e tecnico amministrativi;
6. valutare sistematicamente la qualità dei servizi percepita da parte dei familiari degli Ospiti (somministrazione questionario di soddisfazione familiari, rilevazioni attraverso focus group e gestione attenta e puntuale dei reclami);
7. controllare sistematicamente o a campione gli standard di qualità dichiarati con la carta dei servizi;
8. assicurare agli operatori condizioni di lavoro ottimali;
9. promuovere e mantenere un adeguato grado di benessere fisico e psicologico dei propri lavoratori (benessere organizzativo) nell'ottica di un miglioramento sia della prestazione che della soddisfazione dei singoli componenti l'organizzazione.

5.1 Autovalutazione e valutazione della qualità.

L'adesione al modello "Q&B", modello di autovalutazione e valutazione, ha consentito di organizzare e gestire sistematicamente già a partire dal 2007, l'autovalutazione e la valutazione della qualità della vita e del benessere degli anziani residenti in struttura e pertanto di adottare sistematicamente, come peraltro richiesto dal sistema di accreditamento, piani di miglioramento. Si proseguirà in questa attività anche nel corso del triennio 2022-2024.

5.2 Indagini di soddisfazione.

A decorrere dall'anno 2004 l'A.P.S.P. "Casa di Riposo S. Vigilio – Fondazione Bonazza" nella convinzione che misurare il livello di soddisfazione percepito dai fruitori dei servizi rappresenti un elemento strategico per il miglioramento della qualità degli stessi, effettua delle indagini di customer satisfaction rivolte ai residenti e loro familiari.

Le indagini per rilevare la soddisfazione del cliente rappresentano uno strumento che permette all'Ente di ottenere un ritorno di informazioni rispetto alla qualità percepita dei servizi offerti da parte dei fruitori stessi.

Dare ascolto al Residente, comprenderne le aspettative, prestare attenzione ai bisogni/desideri dei destinatari ultimi, di quanto erogato e rilevarne "in progress" il loro livello di soddisfazione, sono passaggi necessari e fondamentali per il miglioramento continuo della qualità dei servizi che la Struttura eroga; oltre a ciò, permettono di pianificare azioni migliorative rispetto a quanto viene erogato ed aprirsi al confronto sempre propositivo e costruttivo.

Le indagini di soddisfazione, effettuate a cadenza biennale, proseguiranno anche nel triennio 2022 – 2024 con riferimento ai servizi offerti di RSA, punto prelievi e di riabilitazione fisioterapia per utenti non residenti.

6. OBIETTIVI

Onde perseguire concretamente il miglioramento continuo le RSA sono impegnate, anche attraverso la valorizzazione e la diffusione dei percorsi di miglioramento di sistema promossi

dall'Azienda, a migliorare la qualità della vita dei residenti attraverso concrete azioni di personalizzazione della vita quotidiana e di mantenimento di un significato esistenziale alla vita della persona;

- promuovere azioni di diffusione di buone pratiche assistenziali e gestionali tra le strutture, in particolare quelle finalizzate a valutare e migliorare la qualità della vita, l'appropriatezza clinica e assistenziale, il miglioramento dei climi organizzativi, il coinvolgimento di residenti e famigliari nella valutazione della qualità dell'assistenza e della vita quotidiana;
- favorire lo sviluppo di sinergie tra tutti i soggetti coinvolti nella rete dei servizi, comprese le associazioni di utenti e familiari;
- promuovere uno sviluppo dell'offerta delle RSA, innovativo, flessibile ed adeguato all'evoluzione dei bisogni delle persone e famiglie, integrato nella rete dei servizi territoriali e coerente con le risorse disponibili.

Ribadita la validità della politica per la qualità summenzionata, tenuto conto dei programmi fissati per l'anno 2022, degli interventi e degli investimenti in atto, si ritiene indispensabile perseguire nel corso del triennio, alla luce anche del contesto politico-istituzionale e dei cambiamenti che si vanno configurando, i seguenti obiettivi:

- a. Sviluppare in termini di miglioramento della spesa l'acquisto di beni e servizi, azioni di revisione dei processi organizzativi allo scopo di migliorare la gestione complessiva delle risorse umane;
- b. ottimizzare la gestione dei servizi amministrativi e generali dell'Ente, in particolare attraverso la ricerca di nuove forme di collaborazione e sinergie (gestione associate) con le APSP del territorio favorendo il più possibile la digitalizzazione dei processi;
- c. proseguire nel monitorare, all'interno del progetto U.P.I.P.A "Indicare salute", gli indicatori clinici sviluppati e sperimentati a partire dall'anno 2016 attinenti ai seguenti ambiti: gestione del dolore, cure di fine vita, cadute, contenzione fisica, mobilità, nutrizione e prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni;
- d. sostenere l'attività degli operatori attraverso momenti di confronto, focus group e brain storming, per conservare e/o migliorare in loro la "capacità di cura";
- e. promuovere il benessere organizzativo ed il lavoro di Team, attraverso la valorizzazione del Professionista ed iniziative volte a migliorare la qualità di vita e la salute dei dipendenti;
- f. implementare all'interno dell'azienda un sistema organico di strumenti per ridurre le opportunità di possibili casi di corruzione, aumentare la capacità di evidenziare possibili ipotesi di casi di corruzione, favorire un contesto non favorevole a processi di corruzione e porre massima attenzione al monitoraggio dei rischi individuati al paragrafo 3 del presente piano;
- g. promuovere attività formative sempre più attente alla dimensione dell'effettiva trasferibilità degli apprendimenti nella pratica quotidiana con riferimenti alle buone pratiche cliniche ed organizzative, atte a favorire cambiamenti in termini di miglioramento della qualità dei servizi ed in particolare nei seguenti ambiti:
 - dolore, al fine di far crescere in tutto il personale di assistenza attenzione e sensibilità che porti a rilevarlo, a monitorarlo e a gestirlo correttamente in particolare nei residenti non comunicanti e a mettere in atto anche tecniche non farmacologiche;
 - contenzione fisica, al fine di limitarla ai soli casi in cui sia effettivamente giustificata, ossia necessaria a tutelare il residente;
 - nutrizione, al fine di contrastare il rischio di malnutrizione e disidratazione che deve essere costantemente monitorato con strumenti validati;
 - appropriatezza prescrittiva, al fine di esplorare il complesso rapporto dell'impegno dei farmaci negli anziani nella logica di trovare un equilibrio tra cura e qualità della vita;
 - Kinaesthetic, al fine di sostenere in maniera ottimale e professionale le persone con deficit senso-motori;

- demenza e fine vita al fine di incrementare le competenze di tutto il personale particolarmente nella gestione del residente affetto da demenza;
 - prevenzione di maltrattamenti e della perdita funzionale, in coerenza con i progetti in corso di definizione da parte di UPIPA;
- h. favorire lo sviluppo di una cultura condivisa al miglioramento continuo, per sostenere i dipendenti nell'erogazione dei servizi garantendo attraverso le differenti iniziative, possibilità per una partecipazione attiva alla vita dell'organizzazione e allo stesso tempo l'opportunità di fornire un'assistenza sempre più personalizzata, appropriata alle esigenze dell'utente;
- i. In base al recepimento delle future indicazioni in ambito nazionale e provinciale post pandemia. L'Ente procederà ad attuare modelli clinico-organizzativi a favore della popolazione.

Sulla base del presente programma di attività la direzione individuerà annualmente, ai fini dell'erogazione della quota del FO.R.E.G. denominata "quota obiettivi generali" gli obiettivi generali dell'Ente.

7. RISORSE FINANZIARIE ED ECONOMICHE

7.1 Esercizio 2022.

Il budget per l'esercizio 2022 è stato redatto in ottemperanza ai principi sanciti dall'art. 2 del D.P.G.R. 13 aprile 2006 n. 4/L. regolamento di esecuzione concernente la contabilità delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ai sensi del Titolo III della legge regionale 21 settembre 2005, nr. 7, relativa a "Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza – aziende pubbliche di servizi alla persona" e in applicazione alle direttive provinciali per l'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo

L'introito delle rette è stato determinato su una media di occupazione dei posti disponibili, siano essi convenzionati o non, riferita a 105 presenze su 123 posti letto fisicamente presenti. Il dato della media è stato prudenzialmente previsto a 105 posti letto a fronte della situazione pandemica ancora in corso per l'anno 2022.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e delle risultanze della gestione di proventi ed oneri finanziari e straordinari nonché delle imposte d'esercizio presunte, il bilancio di previsione economica annuale per l'anno 2022 trova equilibrio (pareggio di bilancio) con la richiesta all'utenza di una retta per i servizi alberghieri pari ad € 47,00.= applicando l'aumento di € 1,50 in più rispetto al 2021.

7.2 Bilancio di previsione triennale 2022-2024.

L'art. 4 del DPGR 13 aprile 2006 n. 4/L prevede la predisposizione da parte delle A.P.S.P. del Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, che copra un periodo non inferiore ai tre anni, da aggiornare annualmente in occasione della presentazione del budget annuale.

Ai sensi del regolamento di contabilità della Casa di Riposo S. Vigilio – Fondazione Bonazza il Bilancio di previsione triennale rappresenta l'implementazione economico-finanziaria del Piano programmatico e viene redatto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente. In particolare si definisce una previsione dei ricavi e dei costi attesi, del fabbisogno finanziario per la gestione e per i nuovi investimenti e le forme di copertura di tale fabbisogno.

Le previsioni relative al triennio 2022 -2024, pur nell'incertezza della fase di pandemia in atto, sono state sviluppate prevedendo, in un contesto di attività consolidate, una sostanziale conferma

della strutturazione dei costi aziendali in quanto non sono ad oggi ipotizzabili ulteriori interventi di razionalizzazione ed efficientamento della spesa. Si è limitato a prevedere un aumento prudenziale di alcune voci dei costi della produzione e dei relativi ricavi, in considerazione della inflazione e dell'invariato finanziamento provinciale.

Le previsioni relative agli esercizi 2023 e 2024 sono state sviluppate, rispetto all'esercizio 2022, considerando i seguenti elementi:

- h. invarianza del finanziamento provinciale (tariffa sanitaria);
 - i. aumento della retta alberghiera come sopra evidenziato, rispettivamente di 1,50 € per il 2022 e di 0,50 € per il 2023 e 2024;
 - j. aumento prudenziale di alcune voci di costo della produzione;
- I precitati criteri hanno determinato le seguenti previsioni triennali:

DESCRIZIONE				PREVISIONE ANNO 2022	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
I RICAVIDA VENDITA E PRESTAZIONI						
A.I.010	010.	R.S.A. - CASA DI SOGGIORNO		5.100.307,50	5.178.155,56	5.183.428,06
A.I.020	020.	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI		68.100,00	68.100,00	68.100,00
IV INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI				-	-	-
A.IV.010	010.	INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-	-	-
V ALTRI RICAVIDE PROVENTI						
A.V.010	010.	CONTRIBUTI ORDINARI RICEVUTI		132.568,75	132.568,75	132.568,75
A.V.020	020.	ALTRI RICAVIDE PROVENTI		408.107,40	482.794,04	482.794,04
A.V.030	030.	RENDITE PATRIMONIALI		1.293,00	1.293,00	1.293,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A				5.710.376,65	5.862.911,35	5.868.183,85
B COSTO DELLA PRODUZIONE						
I CONSUMO DI BENIE MATERIALI						
B.I.010	010.	ACQUISTI		567.429,17	578.777,75	584.797,23
B.I.020	020.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE		-	-	-
II SERVIZI						
B.II.010	010.	PRESTAZIONI SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		158.496,00	161.665,92	161.665,92
B.II.020	020.	SERVIZI APPALTATI		453.068,36	462.129,73	462.129,73
B.II.030	030.	MANUTENZIONI		139.500,00	142.290,00	142.290,00
B.II.040	040.	UTENZE		93.470,00	95.339,40	95.339,40
B.II.050	050.	CONSULENZE E COLLABORAZIONI		41.850,00	42.687,00	42.687,00
B.II.060	060.	ORGANI ISTITUZIONALI		40.484,32	41.294,01	41.294,01
B.II.070	070.	SERVIZI DIVERSI		34.600,00	35.292,00	35.292,00
III GODIMENTO BENI DI TERZI						
B.III.010	010.	GODIMENTO BENI DI TERZI		4.000,00	4.080,00	4.080,00
IV COSTO PER IL PERSONALE						
B.IV.010	010.	SALARI E STIPENDI		2.893.873,19	2.990.239,83	2.990.239,83
B.IV.020	020.	ONERI SOCIALI		823.903,08	840.381,14	840.381,14
B.IV.030	030.	T.F.R.		164.583,53	167.875,20	167.875,20
B.IV.050	050.	ALTRI COSTI		13.000,00	13.260,00	13.260,00
V AMMORTAMENTI						
B.V.010	010.	AMMORTAMENTI		215.339,00	219.645,78	219.645,78
VI ACCANTONAMENTI						
B.VI.010	010.	SVALUTAZIONE DEI CREDITI		-	-	-
B.VI.020	020.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-	-	-
VII ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
B.VII.010	010.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		58.680,00	59.853,60	59.106,62
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B				5.702.276,65	5.854.811,35	5.860.083,85
RISULTATO DELLA GESTIONE A-B=X				8.100,00	8.100,00	8.100,00
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
I PROVENTI FINANZIARI						
C.I.010	010.	PROVENTI FINANZIARI		-	-	-
II INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI						
C.II.010	010.	INTERESSI PASSIVI		100,00	100,00	100,00
C.II.020	020.	ALTRI ONERI FINANZIARI		3.800,00	3.800,00	3.800,00
RISULTATO DELLA GESTIONE C				- 3.900,00	- 3.900,00	- 3.900,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE X+D=Y				4.200,00	4.200,00	4.200,00
E IMPOSTE SUL REDDITO						
001 IMPOSTE SUL REDDITO						
E.I.010	010.	IMPOSTE SUL REDDITO		4.200,00	4.200,00	4.200,00
TOTALE IMPOSTE D				4.200,00	4.200,00	4.200,00
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO Y-D=Z				0,00	0,00	0,00

Spiazzo, 30 dicembre 2021

Allegato alla deliberazione nr. 28
dd. 30 dicembre 2021

IL DIRETTORE
Dott. Roberto Povoli

LA PRESIDENTE
Giovanna Tomasini